

TEATRO/I cartelloni di inizio anno

Prosa brillante e classica

Passerella di nomi famosi sui palcoscenici dei dintorni

Abbassati i sipari delle feste, si rialzano quelli dei palcoscenici e riprendono vigore le stagioni teatrali.

A **Conselice** il Teatro Comunale inaugura l'anno 2000 con «Quando la moglie è in vacanza» di George Axelrod, con Patrizia Pellegrino e Pietro Longhi, regia di Silvio Giordani. Si prosegue con il genere brillante giovedì 10 febbraio con Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc e Brigitta Boccoli protagonisti di «Il padre della sposa» di Caroline Francke, regia di Sergio Japino.

Ingresso £ 27.000, prevendite due giorni prima dello spettacolo, prenotazioni telefoniche 0545/88070 dalle 9 alle 12.30. Al Teatro Rossini di **Lugo**, dal 23 al 25 gennaio, va in scena «Lo storpio di Inshmann» di Martin Mc Donagh, nella versione del Teatro Stabile di Genova. Protagonisti Eros Pagni, Gianna Piaz, Rosalina Neri, regia di Marco Sciaccaluga.

Sempre a Lugo, la rassegna «Ultima generazione», martedì 1 febbraio, propone invece «Trianon» di Enzo Moscato (che firma anche la regia), messo in scena dalla Cooperativa Teatrale «Gli ipocriti», prima attrice Isa Daniels. La medesima rassegna torna in scena il 7 febbraio con il laboratorio Teatro Settimo in «Adriano Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis.

Ci si rituffa nel classico dall'11 al 13 febbraio con «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare, proposto dal Teatrithalia con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Ida Marinelli.

A **Bagnacavallo** il Teatro Goldoni, venerdì 4 febbraio, alza il sipario su «L'annaspò» di Raffaele Orlando con Maddalena Crippa e Maurizio Donadoni. Pippo Delbono



Brigitta Boccoli, a Conselice il 10 febbraio in «Il padre della sposa»

e la Compagnia dei Barboni vanno in scena la settimana seguente, venerdì 11 febbraio, con «Enrico V», ispirato al testo di William Shakespeare. Sul palco saliranno anche i giovani di Bagnacavallo dopo aver partecipato al laboratorio teatrale allestito all'ex convento di San Francesco dal 7 al 10 febbraio.

Al Comunale di **Imola** il Teatro Stabile delle Marche e la Compagnia del Gentile, dall'1 al 6 febbraio, mettono in scena «Le tre sorelle» di Anton

Cechov, protagoniste Mariangela D'Abbraccio, Chiara Nischese e Amanda Sandrelli, regia di Duccio Camerini.

Il Plexus T e il Teatro Stabile di Catania, dal 15 al 20 febbraio, si presentano con «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Turi Ferro e Ida Carrara, regia di Guglielmo Ferro.

Al Masini di **Faenza** si cambia genere con i Cavalli Marci che la sera di martedì 1 febbraio invitano a ridere con «Zagadan!».



Isa Daniels, al Rossini di Lugo in «Trianon» l'1 febbraio

MUSICA / I cartelloni di Lugo e Faenza

La melodia, il canto e la danza

Spartiti classici «contaminati» da ritmi jazz e acuti di gospel



Teri J. Welkel, al Rossini di Lugo giovedì 3 febbraio

LUGO. Al Teatro Rossini di Lugo si apre il 26 gennaio la Stagione Sinfonica 2000.

L'inaugurazione è affidata alle voci del Coro lirico "A. Galli" Città di Rimini ed all'Orchestra Sinfonica dell'Emilia - Romagna "Arturo Toscanini". In programma la "Messa dell'incoronazione" per solisti, coro e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart e canti "Gospel and Spirituals", arrangiati per orchestra da Evelyn Simpson - Curenton.

Giovedì 3 febbraio il Trio Amadei esegue musiche di Ludwig Van Beethoven e D. Shostakovich.

La stagione sinfonica prosegue con una serata dedicata alla danza ed al jazz.

Le ance di Louis Schavis, la voce di Elena Bucci e l'espressività di Teri J. Welkel e Salla Korhonen sono i protagonisti della serata in cartellone il 9 febbraio.

L'Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini" torna al Rossini venerdì 18 febbraio, diretta dal Maestro Nicoletta Conti. In programma musiche di Pergolesi, Albinoni, Jolivet e Stravinskij.

Il concerto del 1 marzo è dedicato alle musiche di Ludwig Van Beethoven con la sinfonia n.9 in re minore op.125. Il Maestro Filippo Maria Bressan dirige l'Orchestra "Arturo Toscanini" e l'Atheistis Chorus.

Chiude la stagione 2000 il concerto in cartellone lunedì 6 marzo. L'Orchestra sinfonica dell'Emilia - Romagna accompagna le voci della soprano Tamara Alexeeva e della mezzosoprano Dionisia Di Vico, nella "Stabat mater per soprano, alto, archi e continuo" di Giovanni Battista Pergolesi, ed il coro lirico "A. Galli" Città di Rimini nel "Transitus animae, oratorio per mezzosoprano, coro ed orchestra" di Lorenzo Perosi.

I concerti iniziano alle ore 20.30. Ingresso da £ 25.000 (palco e platea) a £ 15.000 (loggione), previsti abbonamenti e riduzioni per giovani e terza età.

Il sindacato autonomo di polizia continua a contestare il trasferimento nella nuova sede di via Emaldi

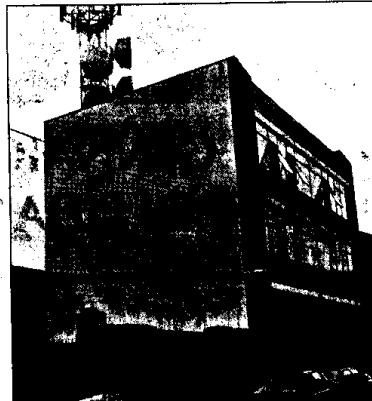
Commissariato, trasloco senza senso

Continua l'opposizione dei sindacati di Polizia al trasferimento della sede del commissariato lughese nella palazzina dell'ex collocamento di via Emaldi, ora in corso di ristrutturazione. Durante la conferenza stampa convocata ieri in Questura dal Sap, sindacato autonomo di polizia, il segretario provinciale Enzo Fiorentino ha ripercorso le tappe della vicenda aggiornata agli ultimi sviluppi maturati nella giornata di martedì dopo l'incontro organizzato a Roma presso la segreteria del Capo della Polizia. «Il Sap è stato il primo ad occuparsi della questione il 24 febbraio del '99 data della prima segnalazione al Questore di Ravenna delle problematiche esistenti elencate nella lettera ripresa poi dalla stampa il 26 febbraio». Quella missiva ebbe risposta soltanto il 27 marzo, dopo due solleciti. Attraverso una nota, il Questore di Ravenna informava il Sap che qualche giorno prima, il

23, durante una riunione in Prefettura era stata proposta la costruzione di un ascensore e di un impianto di condizionamento per migliorare le condizioni della palazzina di via Emaldi, progetto che, afferma Fiorentino, «non ha mai ricevuto conferma». Veniamo ad oggi. La polemica che riguarda la nuova del commissariato viene riaperta dal Sap a novembre, quando viene chiesto un incontro con la segreteria del capo della Polizia, Masone, fissato inizialmente entro la fine dell'anno poi posticipato in gennaio. Martedì scorso dal segretario nazionale Gianni Tonelli e dal segretario Provinciale Fiorentino incontro a Roma alcuni funzionari di parte pubblica individuato dal capo della polizia. «A loro», spiega Fiorentino, «abbiamo ribadito la nostra contrarietà al trasferimento degli uffici del commissariato nella nuova sede. I motivi sono diversi.

La sede attuale si estende su una superficie di oltre 1000 metri quadrati: la nuova dispone di soli 300 metri quadrati. Il numero dei bagni è insufficiente al punto da dover utilizzare quelli delle celle di sicurezza. Gli uffici risultano tutti di dimensioni inferiori a quelle stabilite dalle normative. Ricordiamo che lo stabile venne messo in disuso perché ritenuto insufficiente per 13 dipendenti mentre noi ora siamo 40 e in più dobbiamo considerare il pubblico. Non sono previsti il parcheggio per le auto e neppure gli alloggi per i poliziotti. Per sopprimere al problema il ministero dell'Interno dovrebbe individuare strutture esterne adatte, sopportando costi ulteriori. Via Emaldi inoltre è di difficile accesso tanto che viene chiusa al traffico per motivi legati all'uscita degli studenti. A questo si aggiunge l'infelice posizione del corpo di guardia che non permette di controllare l'ingresso. La dele-

gazione di parte pubblica ha concordato e riconosciuto la fondatezza delle segnalazioni da noi avanzate e si è riservata di verificare eventuali controindicazioni alla nostra controproposta che prevede di destinare la palazzina di via Emaldi a soli alloggi per il personale per evitare al ministero dell'Interno il pagamento della penale di 70 milioni e procedere all'individuazione di un'altra sede dove collocare gli uffici del commissariato e del distaccamento di polizia stradale in cerca anch'esso di una nuova base in previsione dell'aumento del personale. Questo consentirebbe anche di economizzare su i costi delle utenze e del personale con sale operative comuni». A fronte di questi risultati, ieri sono stati avviati i contatti fra la segreteria del capo della polizia e il provveditorato delle opere pubbliche di Ravenna per la ricerca di un altro immobile.



Il palazzo di via Emaldi in ristrutturazione, che dovrebbe accogliere la nuova sede del commissariato

Monia Savioli

È stata accolta dal Ministero la proposta del Sap

Si cerca una sede per Ps e Stradale

Stabile di via Emaldi destinato ad alloggi

Teatro/Ragazzi al Rossini
con 'Gli amici di Loulou' di Solotareff
Teatro per i ragazzi stamane, al teatro Rossini di Lugo dove gli attori della compagnia 'Teatro gioco vita' portano in scena 'Gli amici di Loulou', spettacolo composto da tre storie tratte da libri per l'infanzia di Gregoire Solotareff. Sipario alle 9.30.

LUGO - Da un anno il Sap (sindacato autonomo di polizia) provinciale è impegnato per sollecitare adeguata attenzione al problema della sede di Lugo. La segreteria provinciale ha cominciato già nel febbraio 1999, indicando l'ineadeguatezza del fabbricato in corso di ristrutturazione in via Emaldi, quello che ospitava l'ufficio di collocamento e che a suo tempo fu dismesso perché giudicato idoneo per l'attività dei tredici dipendenti. «Come lo si può ritenere idoneo per l'attività dei quaranta dipendenti della Ps e per l'alloggio di parte di questi?» si chiedono al Sap. Inadeguatezza per spazio (dagli attuali mille metri quadri in via Risorgimento si passerebbe a trecento), per mancanza di ascensore indispensabile per l'accesso ai disabili, per la curiosa collocazione che finirebbe per avere il pianto al piano superiore; inadeguatezza per collocazione tra una serie di scuole,

con interruzione del traffico da tutti i lati nell'orario di accesso e uscita degli scolari, o perfino per i servizi essenziali: tutte ragioni per le quali il Sap provinciale si è rivolto prima al questore di Ravenna (allora Vincenzo Postiglione) poi, dopo un paio di solleciti e una risposta giudicata insoddisfante (il solo annuncio dell'esame di una proposta per l'installazione di un montacarichi in luogo dell'ascensore), tramite la segreteria nazionale al "cuore" decisionale della polizia di Stato presso il ministero dell'Interno. Nell'incontro avvenuto ieri a Roma il segretario provinciale Enzo Fiorentino ha esposto le perplessità e anche le proposte del Sap: perché non destinare lo stabile già in corso di ristrutturazione a soli alloggi e ricercare, nel contempo, una sede adeguata a contenere l'attività del Commissariato di Ps con assieme il distaccamento di polizia stradale? Questa

soluzione permetterebbe anche di compiere qualche passo avanti nella linea generale di accorpamento delle varie forze dell'ordine, ottimizzando i servizi, le risorse, ecc. La soluzione della sede in via Emaldi invece comporterebbe anche i costi conseguenti sia per la necessità di alloggiare parte del personale in albergo, che per quella di ricoverare i mezzi presso garages privati. Finalmente uno spraglio. La "delegazione di parte pubblica" (i delegati del capo della Polizia) hanno "riconosciuto la fondatezza della soluzione disegnat dal Sap provinciale", e "accolto la proposta, salvo l'emergere di controindicazioni al momento improbabili". Per il Sap, la soddisfazione di vedere finalmente imboccata la strada che ritiene giusta. I rappresentanti hanno assicurato, per quanto possibile, il loro contributo per l'individuazione di uno stabile idoneo.